

Gli infermieri si presentano ai cittadini

La progressiva crescita culturale e professionale che negli ultimi decenni ha visto impegnata la professione infermieristica ha portato la stessa a porsi sempre di più al centro del progetto organizzativo e di miglioramento del sistema sanitario italiano. Tale crescita è stata caratterizzata dal passaggio della formazione infermieristica a livello universitario con la possibilità di percorsi formativi secondari (master specialistici, laurea magistrale, dottorato di ricerca). Ma chi è l'infermiere? L'infermiere, quale responsabile dell'assistenza generale infermieristica, è una figura che svolge la propria attività in tutti gli ambiti sanitari del Servizio Sanitario nelle strutture pubbliche e private, non solo nelle Aziende Ospedaliere, nei centri di riabilitazione, residenze sanitarie assistenziali, Hospice, ambulatori

medici e/o ambulatori polispecialistici e nel servizio di assistenza domiciliare integrata, ma anche con altre forme di assistenza, attraverso lo svolgimento di attività libero professionali in studi professionali individuali o associati, associazioni, cooperative di servizi, organizzazioni non governative, servizi di prevenzione pubblici o privati, etc. La tutela della salute del cittadino, quale obiettivo primario della categoria, ci porta quotidianamente a svolgere con titolarità e autonomia, nei confronti dei singoli individui e della collettività, tutte le attività di assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa di natura tecnica relazionale ed educativa, che permettono all'utente malato di ricevere le risposte migliori ai propri bisogni durante un percorso di malattia, sino all'accompagnamento finale. Al termine della formazione universitaria, articolata su tre anni, terminati i quali si giunge al conseguimento della Laurea in Infermieristica, l'infermiere acquisisce tutte le competenze scientifiche-disciplinari che gli permetteranno di svolgere la propria attività in autonomia attraverso lo sviluppo di conoscenze costantemente aggiornate e collaborando con gli altri professionisti della salute, nell'ottica di integrarsi e lavorare congiuntamente per fornire una risposta il più individuale e completa possibile al cittadino. Ogni infermiere

BEATRICE MAZZOLENI



Presidente
Collegio IPASVI
Provincia di
Bergamo

laureato, al termine del percorso di studi, per poter esercitare la propria professione in qualsiasi ambito sanitario, ha l'obbligo di iscriversi al Collegio IPASVI Provinciale (Ordine Professionale), ente di diritto pubblico non economico, istituito e regolamentato da Leggi dello Stato del 1946 e del 1950. Il Collegio ha l'obbligo di controllo sui propri iscritti (ad oggi 6.700 in tutta la Provincia) che devono lavorare secondo le conoscenze scientifiche acquisite nel percorso di studi, applicando il Codice Deontologico, e devono proseguire nell'aggiornamento inerente il proprio ambito rispetto alla costante evoluzione delle metodiche clinico-assistenziali. Ma il Collegio è anche al servizio del cittadino: funge da garante nei confronti delle cure ricevute dai professionisti, tutelandolo nei casi in cui il cittadino riceva prestazioni da personale non qualificato o deontologicamente scorrette.

I CORSI DI LAUREA

Nella nostra provincia le sedi dei corsi di Laurea sono: Università degli Studi di Milano Bicocca presso A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo e Università degli Studi di Pavia presso A.O. di Treviglio.

